# Un preside renziano tra i ministri M5S

## La squadra di Di Maio Presentato il futuro governo in caso di vittoria grillina

## All'Istruzione un docente che ha collaborato alla riforma sulla «Buona scuola»

**Gaetano Mineo**

Ha partecipato alla festa del Pd di Firenze 2016, intervenendo su un dibattito sulla «Buona scuola». E proprio sulla stesura della riforma scolastica renziana ha collaborato, prima con il ministro Stefania Giannini, e poi con il suo successore, Valeria Fedeli. Non solo. Al Ministero di viale Trastevere, nel corso del dicastero Fedeli, il preside Salvatore Giuliano, appena scelto, manco a dirlo, ministro dell'Istruzione da Luigi Di Maio, ha finanche realizzato un apprezzatissimo albero di Natale in versione digitale. Più che sufficiente a far scoppiare la prima granata.

Il dirigente scolastico dell'Istituto tecnico industriale Majorana di Brindisi, nega a metà. «La "Buona scuola"? Non l'ho fatta. Ho solo lavorato dando indicazioni in alcuni laboratori», precisando che «la "Buona scuola" che è uscita non è quella a cui io ho minimamente, con indicazioni, collaborato». In sostanza, non ha fatto la riforma ma ha contribuito ad alcuni laboratori della «Buona scuola». L'arcano lo svela personalmente l'ex premier. «Il dottor Giuliano è un preside – dice Matteo Renzi - che ha lavorato come consulente di Stefania Giannini e Valeria Fedeli alla stesura della Buona Scuola e alla verifica» della riforma, «ha avuto un incarico pagato, presumo, per lavorare su questi temi». Poi l'affondo: «C'è un video in cui Giuliano mi dice: presidente vada avanti perché la scuola è con lei», conclude il segretario dem.

Il video è pubblico e già è diventato virale. Uno scivolone che ha portato all'aspirante ministro a una serie di conferme e smentite per tutto il pomeriggio. Alla fine, Di Maio travolto dalla valanga fa emergere il suo innato stile democristiano: «Giuliano ha partecipato al cantiere della "Buona Scuola" ma quello che hanno creato non ha niente a che vedere con il cantiere». Insomma, il preside modello, poledrico, un manager dell'istruzione, con una passione per il «fare» è stato in sintonia, a quanto pare con l'esecutivo a guida Renzi.

A scorrere i nomi dei ministri, salta all'occhio anche quello di Domenico Fioravanti. Il quasi 41enne di Novara, è stato campione olimpico di nuoto a Sidney 2000. Fioravanti è stato testimonial dei Mondiali di nuoto di Roma 2009. Evento che per la sindaca Virginia Raggi ha generato una serie di sprechi, ma questione archiviata dalla Corte dei conti. Il sindaco di Roma è anche colei che ha rinunciato alle Olimpiadi del 2024 per paura della corruzione. Giochi olimpici ai quali Fioravanti s'è sempre detto favorevole. Come dire, tra Fioravanti (e Di Maio) e la Raggi due modi di vedere lo sport.

**Luigi Di Maio** Il candidato premier M5S insieme con i ministri che formeranno il suo governo in caso di successo elettorale. Non mancano le contraddizioni, come i casi dell'Istruzione e dello Sport

**Polemica**

Il segretario Dem: «C'è un video in cui esalta il mio governo»

**Fioravanti allo Sport**

Favorevole alle Olimpiadi 2024 e testimonial dei Mondiali di nuoto

**ECCO I 18 MINISTRI**

Riccardo Fraccaro, Rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta; Giuseppe Conte, Pubblica Amministrazione e Meritocrazia; Filomena Maggino, Qualità della Vita e Sviluppo Sostenibile; Domenico Fioravanti, Sport; Paola Giannetakis, Interno; Emanuela Del Re, Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Alfonso Bonafede, Giustizia; Elisabetta Trenta, Difesa; Andrea Roventini, Economia e Finanze; Lorenzo Fioramonti, Sviluppo Economico; Alessandra Pesce, Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Mauro Coltorti, Infrastrutture e Trasporti; Sergio Costa, Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare; Pasquale Tridico, Lavoro e delle Politiche Sociali; Salvatore Giuliano, Istruzione, Università e Ricerca; Alberto Bonisoli, Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; Armando Bartolazzi, Salute.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa del Partito Radicale

## «Il 4 marzo faremo lo sciopero del voto»

«Per la transizione verso lo Stato di diritto democratico federalista laico contro la ragion di Stato e di partito, il 4 marzo sciopero del voto». Questa l'iniziativa promosso dai radicali ieri nella storica sede di via di Torre Argentina. Alla conferenza stampa erano Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Maurizio Turco, Elisabetta Zamparutti. «Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa -si legge in una nota- sostiene che sin dalla metà degli anni '80 a causa delle lentezze delle procedure giudiziarie civili penali amministrative, in Italia lo Stato di diritto è in pericolo. A ciò si aggiunga la violazione del diritto del cittadino a conoscere per decidere».

**Team** In caso di vittoria la grillina terrebbe per sé le deleghe alla Sanità e al Bilancio

# E la Lombardi lancia la Giunta

È pronto anche il governo a Cinquestelle per il Lazio. Ad annunciare l'esecutivo, la candidata a governatore della Regione, Roberta Lombardi. E così dopo i ministri di un ipotetico monocolore M5s presentati dal candidato premier Luigi Di Maio, è la volta per gli assessori della Regione Lazio. La Lombardi terrà per sè le deleghe al Bilancio e alla Sanità. «Tengo per me la Sanità - ha spiegato - perché siamo in commissariamento ma quando ne usciremo affiderò la delega a persone di cui mi fido». Per quanto attiene al Bilancio, la candidata governatore pensa di creare «una task force che dovrà trovare spazi di finanza pubblica».

Ecco gli altri aspiranti assessori. Assessore alle Politiche del territorio, con deleghe alla mobilità, alle infrastrutture e urbanistica: Devid Porrello, che ricoprirebbe anche la carica di vicepresidente. Già consigliere M5S in Regione, è un ingegnere civile, ha 38 anni e ha lavorato presso una società italiana di scavo in sotterraneo seguendo lavori di costruzione di tunnel sia in Italia che all'estero. Poi nominato responsabile dell'Ufficio Trasporti, spedizione e dogane. Assessore all'Ambiente e rifiuti: Daniele Mancini. Agente della polizia di Stato, laureato in Giurisprudenza, è attualmente assessore all'Ambiente e vicesindaco di Nettuno, carica che lascerebbe una volta entrato in Regione. Assessore alla Formazione, fondi UE, lavoro, ricerca e università: Adriana Calì. Laureata in Scienze naturali, un dottorato di ricerca presso l'Istituto per lo studio e la conservazione del suolo di Firenze. Dal 2003 lavora per Lazio Innova Spa, agenzia partecipata della Regione Lazio. Per più di 10 anni ha svolto assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del Por Fesr Lazio.

Assessorato all'Agroalimentare: Riccardo Calabrese. Laureato all'Università della Tuscia di Viterbo in Scienze e tecnologie agrarie. Nel 2011 ha fondato la cooperativa ortofrutticola «OP Mediterraneo». Si occupa, dal 2012, di rapporti economici presso il Centro Studi di Confagricoltura. Dal 2013 è amministratore di un'azienda olivicolo e cerealicola nel comune di Viterbo. Assessorato alla Sicurezza con deleghe allo sport e alle politiche giovanili: Nicola Ferrigni. Ha maturato diverse esperienze professionali negli anni, conducendo ricerche sulla violenza negli stadi e la gestione dell'ordine pubblico con l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive e la questura di Roma. Al momento è un ricercatore universitario di Sociologia dei fenomeni politici alla Link Campus University. In precedenza, ricercatore in Eurispes. Riguardo allo sport, è stato autore del 1 Rapporto nazionale sul ciclismo e di altre ricerche sull'impatto politico, economico e sociale dello sport. Assessore al Turismo, alle attività produttive e al commercio: Daniele Brocchi. Lavora per Confesercenti ricoprendo il ruolo di Coordinatore del Turismo di Roma e del Lazio. Precedentemente ha lavorato in Toscana, occupandosi sempre di commercio e turismo. Ha ricoperto numerose cariche, tra le più significative quella di membro del cda del Convention Bureau di Roma e del Lazio per la promozione del turismo congressuale e quella di Presidente del Cratec - Centro ricerca arte turismo e cultura, associazione che si occupa della valorizzazione dei territori e dell'arte. Gli altri due assessori non annunciati per motivi professionali: Assessore alle Politiche sociali sarà uno psicologo e psicoterapeuta ed è stato dirigente di cooperative impegnate nell'ambito del sociale. Assessore alla Cultura sarà una museologa e storica dell'arte.

**Gae. Min.**

**Roberta Lombardi** Candidata del MoVimento 5 Stelle alla presidenza della Regione Lazio

**Devid Porrello** Il consigliere regionale uscente è stato indicato dalla Lombardi come suo vicepresidente

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfVHYyMDAwIyMjNjNkNzI1NTYtZGQyZi00ZTNiLWEzOGUtMGM4MTEyNWI4OTJlIyMjMjAxOC0wMy0wMlQwNjowNTowMCMjI1ZFUg==